

L'intervento

Dal merito all'autonomia, ecco cosa servirebbe alla scuola

Chi è



● Attilio Oliva, 79 anni, è presidente di TreeLLLe, think-tank che studia il mondo dell'istruzione: è stato gran consigliere di Confindustria per l'istruzione

L'esperienza ha insegnato ai politici che è meglio stare alla larga dalle riforme scolastiche: portano molta conflittualità e nessun beneficio sul breve termine. Si è visto con la legge Renzi-Giannini che non ha portato fortuna a chi si era avventurato sul terreno di innovazioni pur consolidate in molti Paesi avanzati: il rafforzamento dell'inglese e della cultura digitale; un fondo nazionale di 200 milioni da distribuire fra i docenti più apprezzati e la possibilità di chiamata diretta degli insegnanti da parte dei presidi; l'obbligo della formazione in servizio per gli insegnanti; l'estensione del Sistema nazionale di valutazione anche alle scuole paritarie.

Purtroppo, è stato da poco siglato un nuovo contratto di lavoro del personale scolasti-

co che è una vera controriforma, definita dal segretario del maggior sindacato di categoria come finalizzata alla demolizione della legge.

Il messaggio è chiaro: il governo di oltre un milione di addetti della scuola appartiene al sindacato e non alle leggi che sono già state votate dal Parlamento. Nel frattempo, per l'Ocse i risultati della scuola italiana continuano a galleggiare sotto la media Ue.

E quali sono i programmi per la scuola dei partiti?

Pd: sviluppo dei nuovi Istituti tecnici superiori; piano da 100 milioni per gli asili nido; più tempo pieno nelle scuole primarie del Sud; fondo per la Povertà educativa permanente (300 milioni); valorizzazione del merito degli insegnanti (ma il contratto appena siglato prevede la riduzione di un terzo del fondo attuale); un «esercito di mae-

stre e di maestri» per le zone a forte dispersione scolastica.

Centrodestra: più risorse alle famiglie che vogliono scegliere senza aggravare le scuole paritarie; meritocrazia per gli insegnanti; chiamata diretta da parte delle scuole; permanenza triennale dei neoassunti nelle province.

M5S: alzare la spesa pubblica per l'istruzione del 25%; azzerare i finanziamenti alle scuole paritarie (salvo asili nido e scuole dell'infanzia); abolire le leggi Gelmini e Renzi-Giannini; per gli insegnanti no alla chiamata diretta e al bonus di merito; no all'alter-

Politica e riforme

Le difficoltà dei partiti ad affrontare le riforme che portano conflitti e non benefici immediati

nanza scuola lavoro; équipe formative territoriali di supporto alle scuole; lingua inglese nelle scuole dell'infanzia.

Per TreeLLLe, un think-tank di esperti nazionali e internazionali, i punti chiave per un salto qualitativo della nostra scuola sono abbastanza diversi:

a) la scuola oggi non può più solo «istruire» (insegnare discipline), ma deve anche «educare» a una cittadinanza attiva e responsabile. È allora impellente un tempo pieno scolastico fino ai 16 anni di età;

b) ripensare la formazione universitaria e i metodi di reclutamento per gli insegnanti.

c) riconoscere il merito: gli insegnanti non sono tutti uguali e il preside deve potere premiare i più apprezzati, che saranno i più adatti a formare

Cos'è

● TreeLLLe è un'associazione non profit, apolitica e non governativa, di esperti nazionali e internazionali attivi nel settore scuola

● Svolge un'azione di monitoraggio sui sistemi educativi e sulle esperienze innovative di altri Paesi

i colleghi più giovani e i più deboli.

d) superare un sistema ipercentralizzato e dare spazio a nuovi organi di governo delle scuole autonome legittimando il potere dei dirigenti;

e) controbilanciare l'autonomia con un Sistema nazionale di valutazione (anche per le scuole paritarie) e un nuovo corpo ispettivo che visiti e valuti le singole scuole e i presidi.

f) rinnovare le metodologie didattiche, integrando il metodo trasmissivo (lezioni) con modalità e «attività» interattive tra docenti e studenti. Per Einstein «tener viva la creatività è perfino più importante di troppe conoscenze».

Ma chi tocca la scuola muore. Almeno in Italia.

Attilio Oliva

Presidente

Associazione TreeLLLe

© RIPRODUZIONE RISERVATA